



SCUOLA E UNITA' CINOFILE: UN INSOLITO...GUINZAGLIO

Martedì 27 febbraio 2024, noi alunni di tutte le classi della S. Secondaria di 1° grado "Buonarroti" abbiamo incontrato presso il giardino "Sabina Anemone" della Scuola "San Giovanni Bosco" i cani anti-droga dell'unità cinofila del Comando dei Carabinieri di Giovinazzo. Nella dimostrazione odierna



non abbiamo soltanto ammirato l'utilità delle unità cinofile per la sicurezza della nostra comunità, ma siamo andati un po' oltre: abbiamo riflettuto sulle differenze tra il comportamento umano e quello animale e preso atto che è possibile imparare anche da chi erroneamente pensiamo essere per natura *inferiore*. Noi ragazzi siamo stati colpiti dal modo in cui i cani dell'unità cinofila riescono a mettere in pratica gli ordini impartiti dai loro addestratori. Abbiamo apprezzato sia l'intelligenza dei cani sia il lavoro e la cura che c'è

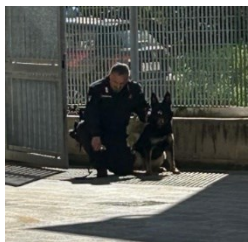
dietro il loro addestramento. Crediamo, inoltre, che tra l'umano e il quattrozampe ci sia un rapporto di rispetto e fiducia che difficilmente riscontriamo nei rapporti tra noi uomini seppur dotati di un'intelligenza di gran lunga superiore. Secondo noi, l'addestramento è paragonabile al percorso di vita di ciascuno perché come il cane rischia di ferirsi per compiere il suo *lavoro* così noi ragazzi dovremmo avere il coraggio e la resistenza necessari per affrontare gli ostacoli che incontriamo nel nostro cammino, iniziando proprio tra i banchi di



scuola.

Osservando attentamente il modo in cui il cane lasciare mai la presa, siamo rimasti sbalorditi: modi di allontanarlo senza successo nonostante Abbiamo compreso che lo scopo di questa dimostrativo: ci è servito per fare un'esperienza *diversamente didattica*: capire che per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi è necessario ricorrere alla stessa determinazione e tenacia. Abbiamo anche apprezzato il duro linguaggio umano usato per dare ordini ai cani e lo abbiamo paragonato agli insegnamenti che quotidianamente riceviamo con minore durezza dai nostri genitori e che non applichiamo. Ci ha emozionato lo sguardo fisso del cane verso l'addestratore a dimostrazione di un rapporto di fiducia totale: il cane, non essendo dotato di intelligenza pari a quella umana, agisce seguendo più l'istinto che la razionalità, a dimostrazione che nei rapporti serve il coraggio di riporre fiducia nell'altro. Molto bella la reazione del cane, un meraviglioso pastore belga, nel momento in cui i carabinieri hanno sparato i proiettili a salve per simulare una situazione di pericolo. Questa situazione ci ha fatto pensare che, a volte, servono stimoli anche forti per fare azioni che normalmente non faremmo; che a volte i gesti valgono più di tante parole, in una società in cui si parla troppo senza concludere nulla.

ha azzannato il manicotto senza l'addestratore cercava in tutti i tentasse di liberarsi dai morsi. giornata non è stato solo



Il nostro sentito ringraziamento va al Comandante del Comando dei Carabinieri di Giovinazzo, Ruggiero Filannino, e al Comandante del Nucleo Radiomobile del Comando di Molfetta, Domenico Mastromauro, per aver dedicato anche la mattinata del 26 Febbraio 2024 agli alunni delle classi quinte e di una classe quarta della Scuola Primaria ad un incontro interattivo sul tema della Legalità, in particolar modo sul Bullismo e Cyberbullismo.

Questi incontri hanno consolidato il rapporto di collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la comunità scolastica.

Gli alunni dell'IC "S. G. Bosco-Buonarroti"